

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

*Presentazione
del Calendario Storico
dell'Arma dei
Carabinieri*



Calendario Storico 2018



Calendario Storico 2018

Dodici artisti per dodici mesi, ciascuno proveniente da una delle aree del mondo dove l'Arma dei Carabinieri è intervenuta o dove ha avviato collaborazioni con le forze locali. Dodici autori che rappresentano un approccio all'arte caratterizzato da un forte impegno etico e civile, evidente nelle tematiche e nei soggetti rappresentati nelle loro opere. Libertà, giustizia, diritti, equità, sono alcuni dei valori che guidano gli artisti a esprimere e a raffigurare - a volte anche con toni drammatici - situazioni e condizioni critiche nei propri rispettivi paesi. Le opere ci parlano così delle grandi emergenze del mondo globale come le migrazioni, le diaspore, gli estremismi e le identità religiose, etniche, culturali, le crisi ecologiche e ambientali, il diritto all'informazione e la libertà di stampa, i diritti civili e democratici, la protezione e sicurezza sociali e personale.

Tutte le opere selezionate manifestano un intendere l'arte come riflessione intorno alle grandi questioni umanitarie della nostra epoca, evocando i valori etici e sociali che guidano l'Arma nei diversi settori dove è quotidianamente impegnata e restituendo la dimensione internazionale realizzata attraverso azioni dirette in paesi stranieri o in progetti di cooperazione e di formazione. Le pagine del Calendario restituiscono la visione degli artisti, filtrata attraverso l'occhio e l'esperienza biografica, arrivando a indagare le profondità dell'anima e dell'essere.

Bartolomeo Pietromarchi
Direttore MAXXI Arte
Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo

I tempi cambiano, i modi cambiano e evolvono: dopo le due ultime edizioni del Calendario nelle quali si è voluto rendere viva, prendendo spunto dalla storia parallela delle arti visive, quelle della pittura e successivamente quelle della grafica, la relazione con la Storia che ha accompagnato l'evoluzione dell'Arma dei Carabinieri durante la sua esistenza bisecolare, il calendario di quest'anno vuole farsi vettore d'attualità. Intende comunicare la complessità della funzione che i Carabinieri svolgono nell'esercizio quotidiano, sia sul territorio nazionale che nelle molteplici missioni portate a livello internazionale. Il dialogo con le arti visive perdura e si fa spunto quindi per documentare il presente. Lo sguardo sull'arte contemporanea mondiale e globale si rende così strumento emblematico e fa intendere lo spirito che anima la cooperazione internazionale in un nuovo ciclo storico carico di domande ma fortunatamente anche di risposte fattive. I tempi ruotano, escono infatti non una mera coesistenza fra realtà distanti ma sempre di più una serena convivenza, stimolata dalla condivisione di valori talvolta diversi ma integrabili in una medesima percezione etica. Si trovano a tutelare valori conseguenti fra i quali predominano quelli d'una cultura che si deve fare sempre più vasta e trasversale. Il diritto alla vita, la difesa dell'infanzia e dei deboli, la parità delle opportunità, la libertà di riunione e di lavoro, la garanzia di sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente sono temi che travalicano i confini e vengono, questa volta illustrati da una piccola troupe di artisti che provengono anche loro dal mondo intero. Impiegano linguaggi diversi che hanno la fortuna, specifica dell'arte visiva, di non richiedere traduzioni e di essere per conseguenza diretti, immediati e coinvolgenti.

Philippe Louis Deyrieux

Il 25 aprile del 1955, settanta Carabinieri prendono parte al corpo di spedizione in Olanda. Per la prima volta l'Arma si proietta oltre i confini nazionali. Da allora decine di migliaia di Carabinieri sono stati impegnati all'estero, durante gli eventi bellici e, sempre di più negli ultimi vent'anni, in missioni a sostegno della pace, di addestramento e di cooperazione internazionale. Il Calendario di quest'anno rende omaggio a questa difficile attività svolta dall'Arma all'estero e in Italia a favore di tanti Paesi e delle loro Forze di Polizia: un'attività prestigiosa, che ha reso l'Istituzione riconosciuta eccellenza italiana nel mondo per professionalità, efficienza e umanità dei suoi Carabinieri. Rende al contempo omaggio a questi Paesi offrendo spazio a giovani ma affermati pittori contemporanei di alcuni di essi, tutti quanti le pagine del Calendario hanno consentito, altamente rappresentativi delle culture e delle istanze di popoli di ogni parte del mondo.

Proseguendo nel percorso iniziato nel 2016 con l'omaggio all'arte pittorica e proseguito nel 2017 con l'omaggio all'arte grafica del bicentenario di vita dell'Arma, il Calendario del 2018 vuol diffondere la conoscenza di altre forme di espressione di culture diverse dalla nostra. Culture anch'esse portatrici di valori importanti, con le quali i Carabinieri si confrontano quotidianamente. Per aree omogenee, comprendenti più Paesi, sono stati individuati autori di riconosciuta talento e scelte opere di forte testimonianza. È stata pregevolissima la consulenza di Bartolomeo Pietromarchi, direttore del MAXXI Arte di Roma e raffinato conoscitore dell'arte contemporanea, che quest'anno ha affiancato Philippe Louis Deyrieux, Carabinieri Benemerito, insieme a noi nell'intero ciclo biennale. Mese dopo mese, viene richiamato un tema dal valore universale, espressione dei diritti e delle libertà che l'Arma è impegnata a sostenere nel mondo insieme alle rappresentanze diplomatiche e, nelle missioni internazionali, alle altre Forze Armate. Il filo conduttore è costituito dalle colorate e vivide opere del Maestro Ugo Nespolo, tra i migliori artisti contemporanei della copertina: un album di famiglia a rappresentare tutti i comodi della Carabinieri in servizio nelle tante specialità dell'Arma, alle pagine di sinistra di ogni mese, dedicate a nostri compiti istituzionali, dove, insieme al giudizio artistico di Pietromarchi sulle pitture a fronte, compare un richiamo ad attività svolta a favore di Paesi dell'area. Apre il Calendario, nella seconda di copertina, gli sberleffi di Daverio, che illustra il percorso culturale e artistico seguito nel triennio, e di Pietromarchi, che descrive la scelta del 2018. A fronte, questa mia presentazione.

Scorrendo le pagine interne e con esse i dodici mesi dell'anno: a Gennaio, la fazione con la natura del congolese Steve Bantidoma, espressione del Centro e Sud Africa, evoca l'impegno per l'ambiente: nella pagina di sinistra, i Carabinieri del nucleo forestale, che hanno implementato responsabilità e impegno dell'Arma a difesa dell'habitat umano. Nel mese di Febbraio, dedicato all'Europa dell'Est, il volto severo dipinto dal rumeno Adrian Ghene interpreta il tema della sicurezza personale e sociale; di fianco, tre operanti del GIS, le forze speciali dell'Arma, pronti a effettuare un intervento risolutivo. In Marzo, per i Balcani, l'albanese Adrian Paci esalta, dipingendo l'affermata corsa di un ragazzo verso la libertà, il tema della tutela delle categorie deboli; si accompagna, a sinistra, la plastica inmi-

gnie di un Carabiniere che offre premurosa attenzione ad alcune persone in stato di bisogno. Ad Aprile, per il Nord America, lo statunitense Mark Bradford, scelto a rappresentare gli USA all'ultima Biennale di Venezia, esprime con un'esposizione di colori e forme la sua visione dell'integrazione multiculturale; a lato, Nespolo rappresenta un Corazziere e due altri Carabinieri di origine straniera, esempi di concreta integrazione. Per Maggio, dedicato al Centro e al Sud America, una fantasiosa architettura indigena del messicano Gusto esalta il valore della tradizione; a sinistra, l'immagine di una processione religiosa, con i classici due Carabinieri in Grande Uniforme Speciale ai lati di una statua della Vergine Maria. In Giugno, per la Mesopotamia, i colorati microfoli della conferenza stampa immaginata dall'iracheno Adel Abidin piacciono alla libertà di espressione; di fianco, Carabinieri colti nell'atto di informare la pubblica opinione attraverso i media. Segue il paginone centrale, nel quale Silvia Di Paolo, nostra valente e fedele art director, ha raccolto le Bandiere delle Organizzazioni Internazionali e degli Stati con i quali i Carabinieri collaborano quale espressione dello Stato italiano, rappresentato dal Tricolore, sul quale sottile, ma netta e chiara, si staglia la nostra Fiamma. Nella tavola di Luglio, dedicata al Nord Africa, un gruppo di persone dipinte dal marocchino Nabil El Mellaoui, evoca la libertà di riunione; a sinistra, alcuni Carabinieri, sereni ma attenti, vigilano sul ordinato svolgimento di una pubblica manifestazione. In Agosto, per l'Africa Orientale, la multiforme composizione del keniano Paul Ondit richiama la cooperazione internazionale; la tavola di Nespolo evidenzia la stretta di mano tra un Carabiniere in missione e un commilitone straniero. A Settembre, per l'Oriente, la sovrapposizione di scritti antichi dell'artista afgano Morteza Toobaehi valorizza la tutela del patrimonio culturale; di fianco, alcune delle innumerevoli opere d'arte recuperate dal nostro Comando Tutela Patrimonio Culturale con in primo piano un Carabiniere dei Caschi blu della cultura. Ottobre, per il Medio Oriente, dà spazio all'israeliano Gidon Rubin che richiama l'importanza della tutela dei minori raffigurando un bambino in posa; a sinistra, un Carabiniere che fraternizza con un bimbo. In Novembre, dedicato all'Estremo Oriente, lo scorcio urbano della pittrice indiana Reena Sany Kallat sottolinea la necessità dell'ordinata convivenza civile; di fianco, un Carabiniere all'ingresso di una Stazione, capolare presidio di legalità e di prossimità italiano da oltre duecento anni. Nel mese di Dicembre, per l'Africa Sahel, le sagome colorate del maliano Abdoulaye Konaté evocano il tema dell'identità culturale; di lato, a identificare la presenza continua e il pronto intervento dell'Arma, i Carabinieri di un reparto Radiomobile. Nelle ultime due tavole interne, i simboli del nostro Stemma Araldico rendono il tradizionale, doveroso omaggio al sacrificio e al valore degli Eroi che tanto lavoro hanno dato all'Arma e al Paese. Silvia Di Paolo, con il suo esatto, proietta questi simboli fuori dallo scudo burocratico, esaltandone il significato analitico.

Gen. CA. TULLIO DEL SOTTO
Comandante Generale
dell'Arma dei Carabinieri

Calendario Storico 2018

CENTRO/SUD AFRICA

La fiamma dell'Arma brilla anche nell'Africa centrale e meridionale. Tra le dune rosse del Namib e la foresta pluviale congolese, l'impegno e la professionalità dei militari in rosablu hanno lasciato un segno in diverse missioni internazionali. A cominciare dalla UNTAS

(United Nations Transition Assistance Group), che ha avuto per teatro la Namibia (aprile 1989 - marzo 1990), in cui l'obiettivo era controllare la fase di transizione del Paese verso l'indipendenza dal Governo di Pretoria e, per continuare, con la missione EUPOL Kinshasa, con base nella Repubblica Democratica del Congo (aprile 2005 - giugno 2007). Composto dai militari dell'Unione Europea, in seno al progetto (più tardi sostituito da EUPOL RD Congo, interrotto nel marzo 2012), era guidare il processo di creazione e avviamento di una Integrated Police Unit - cui componenti operassero in modo conforme non solo all'addestramento ricevuto presso l'Accademia di polizia, ma anche alle migliori pratiche internazionali in tale settore. Circa 1.800 le unità della Polizia Nazionale Congolese formate. Tra i progetti che puntano al cuore dell'Africa, la sottoscrizione (entro il 2017) di un Protocollo d'intesa tra la Polizia Nazionale namibiana e l'Arma dei Carabinieri, l'addestramento e, come sempre, la priorità, scopo dell'occidio e infatti garantire alle locali Forze di polizia il raggiungimento di adeguati standard nel settore dell'ordine e della sicurezza pubblica e in quello della tutela dell'ambiente.

STEVE BANDOMA

Steve Bandoma descrive la sua pratica in termini di riciclo di oggetti trovati e appropriazione di immagini pubblicitarie, raccolte con l'obiettivo di "instillare nuova vita". Nelle sue serie più recenti, l'artista ricrea ritratti immaginari degli abitanti di Kinshasa, la grande e caotica capitale del Congo. Attraverso mutazioni casuali genetiche dei tratti e degli elementi, le sue immagini sono rappresentazioni attuali delle divinità africane tradizionali e degli oggetti fetichici di questa cultura. Bandoma continua aorkits, azzurro, permarella, chine e collage, utilizzandoli spesso su carta prodotta a mano, in modo da aggiungere ai lavori un'energia vitale e tangibile. In questa immagine l'artista si concentra sul rapporto tra uomo e natura in un'evoluzione che appare senza soluzione di continuità tra l'uno e l'altro e che rappresenta l'equilibrio precario in un ecosistema sempre più minacciato. L'Arma, con il recente assottigliamento del Corpo Forestale, ha assunto l'impegno per l'ambiente.



GENNAIO

- 1 L. S. MARIA V. MADRE DI DIO
- 2 M. S. GREGORIO DI NAZIANZENO
- 3 M. S. GENOVEFFA
- 4 G. S. ELISABETTA ANNA SETON
- 5 V. S. KATELAK
- 6 S. EPIFANIA DI N. SIGNONE
- 7 D. S. BAMBINO DI PENLANDORT
Battesimo del signone
- 8 S. S. SEVERINO
- 9 M. S. KORRANO IX CANTERBURY
- 10 M. S. ALDO
- 11 G. S. IGNO
- 12 V. S. ANCARO
- 13 S. ILARIO
- 14 U. S. FELICE DA NOLA
- 15 L. S. RENZO
- 16 M. S. MARCELLO
- 17 M. S. ANTONIO ABATE
- 18 G. S. PRISCA
- 19 V. S. PIANO
- 20 S. S. SEBASTIANO
- 21 D. S. AGNESE
- 22 L. S. VINCENZO
- 23 M. S. EPIFANIANA
- 24 M. S. FRANCESCO DI SALES
- 25 G. S. DONI DI S. PAVOLO
- 26 S. S. TIROTIO E TITO
- 27 S. S. ANGELA MERCI
- 28 G. S. TOMMASO D'AGUIRO
- 29 L. S. COSTANZO
- 30 M. S. MARTINA
- 31 M. S. GIOVANNI BOSCO

A destra: Steve Bandoma
Senatore Gianni Petrucci Ateneo Veneto
Courtesy Gianni MIGNON A. Papp



Calendario Storico 2018

ADRIAN GHILNIE

Nei suoi lavori Adrian Ghilnie (Baia Mare, Romania, 1977), pittori della Scuola di Cluj, intreccia memorie personali e collettive, i ricordi e le piume che hanno attraversato la storia del XX secolo. Portando alla mente la ricchezza materica della pittura rinascimentale del Nord Europa, l'artista attinge da un immaginario figurativo in situazioni contrastanti di chiarezza, fluidità e desolazione, per mezzo di una pittura fluida ma graffiata e di un forte chiaroscuro. Nel volto sbucato dell'opera selezionata è presente la fermezza dello sguardo che evoca il coraggio e la determinazione nel garantire la sicurezza personale e sociale della comunità.



FEBBRAIO

- 1 G. S. VERDIANA
- 2 V. S. BENEDETTO DI CORONA
- 3 S. S. BRAGIO
- 4 D. S. SEZETTO
- 5 I. S. AGATA
- 6 M. S. DORITTEA
- 7 M. S. RICCARDO
- 8 G. S. GIACOMO ENLARE
- 9 V. S. APOLLONIA
- 10 S. S. SOCRANICA
- 11 D. S. BEATA VERGINE DI LOUDES
- 12 I. S. DANIANO
- 13 M. S. ROSA E MARIA
- 14 M. S. VALENTINO LE CHERE
- 15 G. S. SOVERO
- 16 V. S. MELIANA
- 17 S. S. SETTE FORNATORI
- 18 D. S. IGORINO
- 19 L. S. MARILETO
- 20 M. S. VERICO
- 21 M. S. ELEONORA
- 22 G. S. FRANCESCA DA CORONA
- 23 V. S. POLICIANO
- 24 S. S. TORO
- 25 D. S. CESARO
- 26 I. S. NICOLAE
- 27 M. S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA
- 28 M. S. ROMANO

LST LUROPA

I primi anni del Novecento furono contraddistinti da grandi turbolenze politiche e sociali. Eventi come la Grande Guerra e la Rivoluzione russa causarono spostamenti di potere da uno Stato all'altro. Come quelle delle terre meridionali italiane che avevano servito nell'esercito austro-ungarico. E proprio all'Anno venne affidata la missione (dal 1914 al 1920) di ricominciare e ripulire dalla guerra tanti di quei territori si trovarono in progetto. Come era dopo nel 2015, l'Anno fornisce il suo contributo alla normalizzazione dell'area e al rispetto dei diritti umani in Georgia dove, a seguito della seconda guerra in Ossezia del Sud del 2008, l'UE ha dispiegato una missione di monitoraggio dei territori. Allo stesso tempo l'Anno mantiene una stretta relazione ai rapporti con le esecutive Forze di sicurezza di quei Paesi. Va sottolineato, ad esempio, l'attività di consulenza prestata, a livello bilaterale, nei confronti della Polizia di Milano operante nell'ambito del procedimento di ristrutturazione del Corpo previsto dal Substrato NATO Georgia Package (SHEP). E anche nel panorama NATO, i Cambiamenti variano una cooperazione strutturata con gli Stati dell'Europa dell'Est: Romania e Polonia sono membri del NATO SP COE e il recente è stato siglato un accordo tecnico per la cooperazione con i Carabinieri di Moldova e in Sicilia, l'Asi Department georgiano. Per quanto riguarda Romania e Ucraina, l'attività di collaborazione si sviluppa sia bilateralmente, con accordi di visite e corsi formativi, sia nel pieno multilaterale, essendo entrambi membri della Rep.



Calendario Storico 2018

MARZO

- 1 G S. ALBANO
- 2 V S. QUINTO E, TRAMATURGO
- 3 S S. TUDANO
- 4 G S. CASARFO
- 5 L S. AROMANO
- 6 M S. GERARDO DI TOLDO
- 7 M S. PEPPERIA E FELICITA'
- 8 G S. GIOVANNA DI GIO'
- 9 V S. FRANCESCA ROMANA
- 10 S S. ATTALIO
- 11 G S. COSIMARNO
- 12 L S. MASSIMILIANO
- 13 M S. FORNACA
- 14 M S. MATILDE
- 15 G S. ILUSA DI NAPI LAC
- 16 V S. ENIGRIDO
- 17 S S. PIETRINO
- 18 G S. CIRILLO
- 19 L S. GIUSEPPE
- 20 M S. CLAUDIA
- 21 M S. NICOLA DA NAPI
- 22 G S. LZA
- 23 V S. DOPPIO
- 24 S S. SPIRO IN CATANIA
- 25 G S. ANTONIETTA - LE PALME
- 26 L S. FRANKIE
- 27 M S. AUGUSTO
- 28 M S. SISTO IL PAPA'
- 29 G S. GIULIANO TIRAFICI
- 30 V S. LEONARDO MONTALDO
- 31 S S. GERARDO

AREA IALCANI

La prima unità dell'Arma comparsa nei Balcani nel 1914 affidò compiti di polizia militare e di mantenimento dell'ordine pubblico. Prestare assistenza alle popolazioni e assicurare il rifornimento degli aiuti di emergenza sono stati invece gli incarichi assegnati all'Arma durante l'Operazione Polonica (1991-1993). A questa sono seguite la missione Unita Europea Occidentale - Multinational Advisor Force Element (1997), con i Carabinieri impegnati ad offrire assistenza, consulenza e addestramento alle polizia albanesi e la Alleanza Forze del 1999, che ha visto l'Arma schierare un Reggimento MSU (Unità Multinazionale Specializzata), che come Unia era già stata impegnata per la prima volta, nel 1998, in Bosnia con i Carabinieri fanno poi l'esperto alla missione NATO Stabilization Force, ma anche a quelle promosse dall'ONU (International Police Task Force) e dall'UE (European Union Police Mission) per assistere e negoziare le Forze di polizia locali. Nuovo obiettivo per la EUPOL Arma (2004-2010), che ha costituito il Reggimento MSU con un'Unità Integrata di Polizia (IPI) guidata dall'Arma. Non poteva mancare infine una presenza rilevante in Kosovo con l'Arma che presta manodopera al voto della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, all'operazione NATO con assetti di polizia militare e con un Reggimento MSU, nonché alla missione EULEX Kosovo (2009), con il contributo di protezione la legalità. Erano impegnati in attività di intelligence e analisi criminale, infine, i militari dell'Arma inseriti nella missione United Nations Mission in Kosovo - Central Intelligence Unit (2000-2008). Oltre che con i Paesi così, l'Arma intrattiene proficui rapporti di cooperazione bilaterale con le Forze Armate della Repubblica di Serbia.

ADRIAN PACI

Adrian Paci è nato a Scutari in Albania nel 1969 e vive a Milano dal 2000. Paci si è contraddistinto per opere che, partendo dalla sua vicenda personale di emigrazione, occidono l'incontro con la cultura del paese ospitante, Italia, e le diverse storie dei tentativi di integrazione. Nelle sue opere di pittura, disegni, video e fotografiche rappresenta il tema dell'incontro tra culture diverse e il difficile cammino verso l'integrazione. L'opera rappresenta un ragazzo di strada dal viso sofferto intento in una corsa che richiama la funzione di tutela delle categorie deboli che l'Arma garantisce.



A destra Adrian Paci
Passaggio
Courtesy dell'artista e Kadriani Rogoski Milano/New York

Calendario Storico 2018

MARCO LEASFORD

Mark Bradford è nato nel 1961 a Los Angeles dove vive e lavora. Negli ultimi anni è stato un protagonista dell'arte contemporanea, molto attivo nella stampa e del pubblico soprattutto per il suo impegno in campo sociale e umanitario. Bradford lavora realizzando progetti in favore degli ultimi, come ad esempio il recente progetto Proxima Cofestini, in collaborazione con la cooperativa No Terra dei Pericoli di Venezia, volto alla riabilitazione lavorativa dei detenuti. Nel 2013, insieme al filantropo e collezionista Eileen Harris Wilson, e all'artista Nani Diabro, fonda Art + Practice. L'organizzazione è nata con l'intento di promuovere l'uso dell'arte e la cultura per giovani tra i 16 e i 24 anni che vivono fasi di transizione, mettendo le basi per una trasformazione personale e sociale. L'opera realizzata con la collaborazione e il collage di elementi di scarto e rifiuti della società industriale, rappresenta la possibilità di estratto attraverso l'arte. È infatti proprio l'arte che permette agli individui di trovare un via per l'integrazione multiculturale che rappresenta anche uno dei valori dell'Arma come dimostrano i casi di Carabinieri di origine straniera, esposti di società integrati nei propri ranghi.



NORD AMERICA

Siercastronza d'Arma è un partner privilegiato degli Stati Uniti. La cooperazione con le Forze Armate americane affonda le proprie radici in una influenza comune più che ventennale: dalle MSU balcaniche a quella irachena, passando per le missioni amministrative ISATO in Afghanistan, e Iraq, l'impegno di sicurezza in Terra Santa e l'attuale missione "Inherent Resolve", sempre in Iraq. Tale rapporto di stima culminò nel GI di Sea Island (USA), avendo venne affidata all'Italia la responsabilità di costituire a Vicenza il Centro di Eccellenza per le Unità di Polizia di Sicurezza (COESPUS), dove addestrano forze che seguono il modello "carabinieri/gendameria", per poi impiegare in missioni delle Nazioni Unite o dell'Unione Africana. Gli Stati Uniti sono partner finanziatori del progetto. Dal 2014, un piano di cooperazione paritetico tra l'Arma e il Dipartimento della Difesa USA ha inoltre esteso le attività del COESPUS alla competenza in favore del personale americano impiegato in Afghanistan. Sempre riguardo l'area del Nord America, va infine segnalata una collaudata collaborazione operativa con le Forze di polizia canadese (Royal Canadian Mounted Police e la Combined Forces Special Enforcement Unit).

APRILE

- 1 D PASQUA DI RESURREZIONE
- 2 L DELL'ANGELO
- 3 M S. GIUSTO
- 4 M S. EUDORO
- 5 G S. VINCENZO E ANTONIO
- 6 V S. BLOTCHIO
- 7 S S. GIOVANNI BATTISTA DELLA SALLE
- 8 D S. AGABO
- 9 L S. GODESCO - ANNA DEL SIGNORE
- 10 M S. TERENZIO
- 11 M S. STAMATIHO
- 12 G S. ZENONE
- 13 V S. MARTINO VAIHAI
- 14 S S. PASQUANO
- 15 D S. ARRONDO
- 16 L S. MARIA B. SOLEBRIOUS
- 17 M S. ROBERTO CONFESSORE
- 18 M S. ELLIUDRO
- 19 G S. ESPEDITO
- 20 V S. MARIA DI ANTIOCHIA MARTIRE
- 21 S S. ANSELMO
- 22 S S. TIPOCOHO
- 23 L S. GIORGIO
- 24 M S. MATTEO
- 25 M S. MARCO EVANGELISTA - ANNI DELLA LIBERAZIONE
- 26 G S. ANACLETO
- 27 V S. ZITA
- 28 S S. PIETRO DI ANELLI
- 29 D S. CATERINA DI SIENA
- 30 L S. PIO V - ANNI DELLA CARICA DI PASTRENGO (1844)

A destra: Mark Bradford
Jetta Walk to the Plaza of the Crown
Country dell'Arma e Nasser & Wirth, New York



Calendario Storico 2018

CENTRO / SUD AMERICA

La collaborazione dell'Arma con le Forze di Polizia dell'America Latina ha una lunga tradizione: storico è il legame con i Carabinieri di Chile e con la Gendarmeria argentina, che ha portato tra l'altro al loro ingresso nella FIAT (Associazione delle Gendarmie e delle Forze di Polizia a statuto militare dell'Europa del Mediterraneo e dell'America Latina). È stata ancora l'Arma a sollecitare, nell'ambito di quel sodalizio, la candidatura della Polizia italiana trasferita al rango di "osservatori", lo scopo era l'istituzione di un centro ad AMERPOL, agenzia che riunisce i Verbici di Polizia di 29 Paesi americani al fine non solo di coordinare le azioni di contrasto al crimine organizzato transnazionale e al traffico, ma anche di favorire la cooperazione tecnico-scientifica, il dialogo ed i rapporti organizzativi tra i suoi componenti. Numerosi i corsi di addestramento organizzati dall'Arma a favore delle polizie d'Oceania, condotti nei Paesi rilevanti e presso i centri di formazione dell'Arma, come quelli in materia di antiterrorismo per Cile ed Ecuador e finanziati dal Ministero degli Esteri nel 2016. E dal 2017, invece, il Memorandum d'intesa siglato con la Polizia Federale del Messico, che ha permesso di varare programmi congiunti finalizzati alla formazione e allo scambio delle migliori pratiche nella lotta a ogni forma di criminalità. I Carabinieri hanno infine partecipato a diverse missioni internazionali promosse dall'ONU nel area come osservatori in Guatemala e Salvador e con un'unità Formata di Polizia (FPV) per il successo operazione HUALSTAN alla popolazione haitiana colpita dal sisma del 2010.

MAGGIO

- 1 M S. GIUSEPPE ABBONDO - FESTA DEL LAVORO
- 2 M S. ANASSIO
- 3 G SS. ELLIPO E GIACOMO
- 4 V S. ALBA DI BRESCIA
- 5 S S. TORCA VERGINE
- 6 D S. BENEDETTO SACERDOTE
- 7 L S. AGOSTINO
- 8 M BEATA V. MARIA DI POMPEI
- 9 M S. GERONIMO
- 10 G S. ANTONINO
- 11 V S. ANTONIO
- 12 S S. PANCRAZIO
- 13 D S. BEATA MARIA V. DI FATIMA - ASCI PISCINA DI S. GIOVANNI S. PANTIA
- 14 L S. ANTONIO
- 15 M S. ACILIO
- 16 M S. UBALDO
- 17 G S. PASQUALE BAMBINO
- 18 V S. FELICE
- 19 S S. CELESTINO V. PAPA
- 20 D S. BERNARDINO DA SIENA - PENTECOSTE
- 21 L S. CRISTOFORO
- 22 M S. RITA DA CASCA
- 23 M S. DESIDERIO
- 24 G S. ANANIA
- 25 V S. BEVA
- 26 S S. FILIPPO NEBI
- 27 D S. AGOSTINO DI CANTERBURY - S. TRINITA
- 28 L S. EDMARDO
- 29 M S. MASSIMO DI VERONA
- 30 M S. GIOVANNIA D'ARCO
- 31 G VESUVIANO DI S. ILI

CURIOT

Curiot è nato a Salinas, Michoacan, Messico, nel 1980. Come artista autodidatta, ha dipinto per anni prima di conseguire il Bachelor of Fine Arts nel 2008. La sua ricerca è fortemente influenzata dalla sua cultura di origine. Spesso attinge, fusi di zutchemi combinati con la vivace eresia del folklor messicano. Un'ampia gamma di colori e un repertorio di motivi geometrici si mescolano a strane creature in cerca di un alto mondo. Il messaggio dell'arte di Curiot è chiaro: gli uomini sono e saranno parte integrante della natura, e tale rapporto deve essere coltivato con rispetto reciproco. Tale culto della coesistenza tra uomo e natura affonda le proprie radici nella mitologia e nella tradizione culturale messicana. La tavola selezionata rappresenta il **valore della tradizione** che l'Arma tutela e preserva.



A destra: Curiot
Dipinto: Natura
Courtesy dell'artista



Calendario Storico 2018

GIUGNO

- 1 V S. GIUSTINO
- 2 S S. ERASMO - ASN. DELLA REPUBBLICA
- 3 D S. CLOTILDE - CORPUS DOMINI
- 4 L S. GIORDANO
- 5 M S. BONIFAZIO - 204° MIN. DI FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
- 6 M S. NORBERTO
- 7 G S. SABBASIO
- 8 V S. ROMARDO
- 9 S S. ESTER
- 10 D S. ASTERIO
- 11 L S. BARBARA
- 12 M S. ONOFRIO
- 13 M S. ANTONIO DI PADOVA
- 14 G S. EUSEBIO
- 15 V S. GERMANA
- 16 S S. QUIRICO
- 17 D S. ADELINO
- 18 L S. MARIA
- 19 M S. ROMUALDO
- 20 M S. ETTORE
- 21 G S. LUIGI GONZAGA
- 22 V S. PASCINO DA NOLA
- 23 S S. GIUSEPPE CARASSO
- 24 D S. GIOVANNI BATTISTA
- 25 L S. GIUSELMO
- 26 M S. VIGILIO
- 27 M S. CIRILLO ALESSANDRINO
- 28 G S. PIETRO
- 29 V S. PIETRO E PAOLO
- 30 S S. INESIDE

ADEL ABIDIN

Abidin è nato a Baghdad nel 1978, dove ha ottenuto una laurea in Pittura dall'Accademia delle Belle Arti della città. Abidin è un artista visioni i cui progetti, con un focus su questioni sociali, politiche e culturali di rilevanza globale, investigano il panorama complesso dell'identità, della memoria, dell'esilio, della violenza e della guerra. Prendendo azioni e oggetti specifici dal proprio contesto di appartenenza, Abidin li ribatte, dando vita a miti storici, capi e talvolta assurdi e approfondendo il tema dell'ibridazione culturale e della realtà distopica. Caratterizzati tratti somatici del viso di uomini di fronte a rivoluzioni l'opera rappresenta il diritto democratico e umanitario alla libertà di espressione che l'Arma turca e protegge garantendo le condizioni per cui non possa essere limitata o rinvaziata.



MESOPOTAMIA

In presenza dei Carabinieri nella Meritana Antica (1991), quando nell'ambito della missione ONU Provide Comfort per il soccorso umanitario alle popolazioni siriane, fu schierato in Iraq un contingente dell'Arma. I Battaglioni Carabinieri Patacatiboli "Lusitania" con compiti di Polizia Militare, impegnata, tra il 2003 e il 2006, nell'operazione "Attica Belchiana", che ha visto l'impiego di un Reggimento MSU e il distaccamento di militari dell'Arma presso gli Staff del Command National e Alferri e Desora e a Baghdad. L'Arma ha quindi partecipato al progetto addestrativo NATO Training Mission-Iraq (NTM-I): 611 carabinieri coinvolti, 10.402 i poliziotto vacanzi firmati tra il 2007 e il 2011; ha risposto a una specifica richiesta dell'Alitalia Spedite del Presidente USA per la Coalizione globale anti-terrorismo e del Ministero dell'Interno nazionale, ha inoltre fornito nel 2015 l'attività di assistenza, consulenza e addestramento in favore della Forza di polizia irachiana. È membro ai Carabinieri e globalmente la Presidenza del Polizia Training Sub Group, strumento di Military Diplomacy in seno alla Coalizione Globale anti-DAESH, e la stessa. Conclusione a riflettere oggi sulla possibilità d'istituire, in un prossimo futuro, un'autorità Comitato di Cooperazione di Polizia guidato da un generale dell'Arma, e finanziato dall'Unione europea, infatti, il progetto Police Training in Iraq (PTI/ITALI), che prevede non solo l'ampliamento della base addestrativa di Camp Duffin a Baghdad, ma anche la fornitura di materiale per le esercitazioni antiterrorismo nonché l'offerta di consulenza in tema di formazione.

A destra: Adel Abidin
Piscina #1
Courtesy dell'artista



Calendario Storico 2018



Calendario Storico 2018

NORD AFRICA

Un legame profondo, al tempo stesso storico e culturale, unisce l'Italia alle Nazioni africane che si affacciano sull'altra sponda del Mediterraneo. Un vincolo che riguarda anche l'Arma dei Carabinieri e le Forze di Polizia. Alcune delle quali, come quelle di Tunisia e Marocco, sono membri della REP. Il recente aggravarsi di fenomeni criminali transnazionali, come terrorismo, traffico di stupefacenti e tratta di esseri umani, ha imposto una sempre più stretta cooperazione tra la nostra Istituzione e le Forze "amiche" di Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto e, con possibilità, Libia. Particolare attenzione negli ultimi anni è stata rivolta a quest'ultimo Paese: dal 2011 al 2014 una missione amministrativa condotta nell'ambito di un progetto di collaborazione con il Ministero dell'Interno ha permesso di fornire oltre un migliaio di poliziotti. E non solo: in seguito alla crisi libica si è formata una commissione tecnica spunta anche le Aueristi del Paese confinanti a richiedere l'assistenza dei Carabinieri, concretizzata ad esempio con l'invio di un reparto antiterrorismo nell'ambito della Delegazione UE in Algeria e di un altro specialista in Tunisia, nel quadro del progetto europeo di contrasto al terrorismo in Nord Africa e Medio Oriente.

NABIL EL MAKHLOUFI

Nabil El Makhloufi è nato nel 1973 a Fez, Marocco. Dal 1990 al 1995 ha frequentato la Scuola d'Arte di Rabat. Dal 2001 al 2008 ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Livorno e, dopo la laurea, si è specializzato con Annette Schuster, terminando il percorso di studi nel 2011. Livorno è conosciuta per la corrente locale di pittura figurativa, la cosiddetta "École Livornaise", che ha influenzato profondamente l'approccio artistico di Makhloufi. Le sue composizioni si presentano come visioni e fantasie oniriche, nate dalla sua cultura di origine ma profondamente intrise degli elementi provenienti dal luogo in cui vive. L'opera rappresenta una scena di un avvenimento di portata epica ed evoca la funzione dell'Arma di garanzia della libertà di riunione e di manifestazione tutelando l'ordine pubblico e il pacifico svolgimento.



LUGLIO

- 1 D S. ARONNE
- 2 L S. IRRANO
- 3 M S. TOMMASO APOSTOLO
- 4 M S. H. ISABELLA DEI PORTOGALLO
- 5 G S. ANTONIO DI ZACCARIA
- 6 V S. MARIA GIUSEPPE
- 7 S S. LUZIA
- 8 D S. PROCOPIO
- 9 L S. VERONICA
- 10 M SS. RUFINA E SECONDA
- 11 M S. BENEDETTO
- 12 G S. GIOVANNI GUALBERTO
- 13 V S. FRANCO - 201° ANN. CONGREGAZIONE HIGI-PALMI
- 14 S S. CARLO DE' LELLI
- 15 D S. BONAVENTURA
- 16 L BEATA VERGINE DEL CANTINE
- 17 M S. ALESSIO
- 18 M S. ARSOLFIO DI HETZ
- 19 G S. ARSOLFIO - ANNI BATT. DEL PODOGNA (1915)
- 20 V S. AURELIO
- 21 S S. LORENZO DA BRINERIS
- 22 D S. MARIA MADONALINA
- 23 I S. BRIGIDA
- 24 M S. CRISTINA
- 25 M S. GACCOMO
- 26 G SS. ANNA E GIOACCHINO
- 27 V S. CESTRIFRO I
- 28 S S. ALFONSO
- 29 D S. ENRICA
- 30 L S. PIERI CRISTOFORO
- 31 M S. IGNAZIO DI LOYOLA

A destra: Nabil El Makhloufi
The crowd (particolare)
Courtesy dell'artista e Galleria Robinson, Firenze



Calendario Storico 2018

AFRICA CENTRO ORIENTALE

Il legame tra l'Arma e la Somalia non venne meno al termine della Somaliland guerra mondiale. Nel 1950 l'ONU affido all'Italia l'amministrazione fiduciaria del Paese e ai Carabinieri il compito di garantire la sicurezza e la riorganizzazione della polizia sulla base di accordi tecnici. Dal 2013 l'Arma è impegnata a formare le polizie dell'area con la missione a Gubiù sono stati sino ad ora addestrati 1.500 poliziotti somali e 1.400 tra istruttori e agenti gubiani, grazie ai fondi del Ministero degli Esteri verso l'azione rivoluzionaria l'Accademia della Polizia. La Somalia e altri Paesi del Corneo d'Africa sono anche al centro di progetti europei di formazione in tema di contrasto alla tratta di esseri umani e al terrorismo. A tal fine, un ufficiale dell'Arma è stato riassegnato a Mogadiscio per costituire un Centro Antiterrorismo. Nella capitale somala, la nostra formazione è anche presente nella missione EUTM mentre, dal 2015, carabinieri paracadutisti del "Tuscania" garantiscono la scorta all'Ambasciatore italiano. Per ciò che concerne invece l'impegno in Eritrea, dal 2000 al 2005, l'Arma opera nell'ambito della missione per la vigilanza sugli accordi di pace con l'Etiopia. Altri accordi tecnici sono stati poi sottoscritti con Uganda e Ruanda, nonché con l'Associazione che riunisce i capi delle Polizie dell'Africa Orientale (EAPCCO). Peacekeeping proferenti da Etiopia, Ruanda, Uganda e Kenya sono stati formati presso il COESPM di Vicenza mentre un accordo di aiuto con la FAD incrementerà la cooperazione un'Arma nelle aree in cui l'Agenzia opera.

AGOSTO

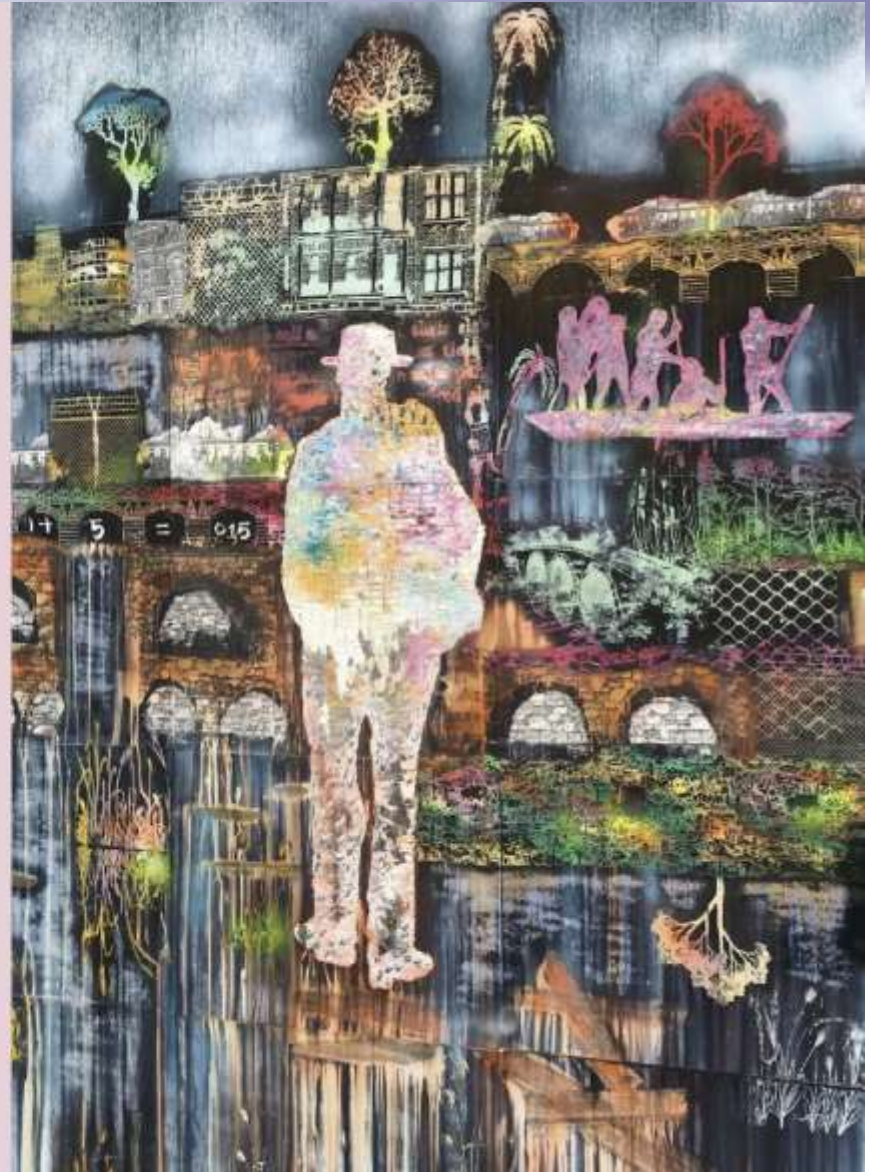
- 1 M S. ALFONSO M. DE' LIGUORI
- 2 G S. EUSEBIO
- 3 V S. ASPRINDO DI NAPOLI
- 4 S S. ANASTASIO
- 5 D S. CASSIANO
- 6 L S. ORONZO - TRASF. DI NOSTRO SIGNORE
- 7 M S. GAETANO DA THIENE
- 8 M S. DOMENICO
- 9 G S. TERESA
- 10 V S. LORENZO
- 11 S S. GIOVANNA FRANCESCA DA CHANTAL
- 12 D S. MACARIO
- 13 L S. IPPOLITO
- 14 M S. MASSIMILIANO MARIE KOLLIE
- 15 M ASSEFZINE DELLA S.V. MARIA
- 16 G S. STEFANO D'UNGHERIA
- 17 V S. ROCCO
- 18 S S. ELINA
- 19 D S. LUDOVICO
- 20 I S. HENRIANO DA CHIARAVALLE
- 21 M S. PIO X
- 22 M S. ANDBRA DA NISOLE
- 23 G S. ROSA DA IMA
- 24 V S. BARTOLOMEO
- 25 S S. PATRIZIA
- 26 D S. ALESSANDRO
- 27 L S. MONICA
- 28 M S. AGOSTINO
- 29 M S. SAHRA
- 30 G S. MARGHERITA WARD HASTIRE
- 31 V S. RAMONDO

PAUL ONDITI

Paul Onditi è nato nel 1980 in Kenia. Dopo un periodo di studio in Germania dal 2010 vive e lavora a Nairobi. Onditi fa parte di una generazione di giovani artisti africani che si sono affacciati al mondo della scena dell'arte internazionale. La sua pratica esplica, attraverso tecniche sperimentali, temi legati alle grandi migrazioni globali creando visivi immaginari dove forme e colori si mescolano in visioni astratte e surrealiste. L'opera rappresenta una figura umana, tema ricorrente delle sue opere, in uno sfondo che ricorda il mondo grafico con immagini tratte dalla natura. Le macchie di colore sono mescolate e sovrapposte in un contrasto di colori acuti. Presente al centro dell'opera la figura umana la scena evoca l'impegno dell'Arma per la cooperazione internazionale a livello globale.



A destra: Paul Onditi
Illustrazioni a
Courtesy MITLabAfrica, Nairobi



Calendario Storico 2018

SETTEMBRE

- 1 S S. GIACOMO
- 2 V S. GIOACCHINO
- 3 L S. GREGORIO MAGNO
- 4 M S. ROSALIA
- 5 M S. VITTORIO
- 6 G S. PIETRO
- 7 V S. MARCO
- 8 S SANTA MARIA DELLA DIVINIA
- 9 D S. PIETRO CLAVIER
- 10 L S. NICOLA DA TOLENTINO
- 11 M S. UGDONA
- 12 M SS. NOVE DELLA S.V. MARIA
- 13 G S. GIOVANNI CRISTOFORO
- 14 V S. SALIZADA S. SANTA CROCE
- 15 S S. V. MARIA ADDOLORATA
- 16 D SS. CORNELIO E CIPRIANO
- 17 L S. ROCCO BELLARINO
- 18 M S. STEFA
- 19 M S. GENARO
- 20 G S. NUSTICHO
- 21 V S. ANTONIO
- 22 S S. MARZIO
- 23 L S. PIO DA PIETRESCIA
- 24 L S. RAFFAEL
- 25 M S. CLEOFIA
- 26 M SS. COSMA E DAMIANO
- 27 G S. VINCENZO DE' VIOCI
- 28 V S. VINCENZO
- 29 S SS. NICOLA, CARLE E BARTOLOMEO ANGELO
- 30 L S. GIROLAMO

AFGHANISTAN

Sono passati sedici anni dai tragici attentati dell'11 settembre del 2001 e l'Arma, se da primo schieramento della missione in ambito NATO, è presente in Afghanistan per offrire il suo prezioso contributo. Un apporto che dal gennaio 2015 è incentrato sull'addestramento, la consulenza e l'assistenza all'Esercito e alle Forze di Polizia afgane. I militari dell'Arma svolgono infatti funzioni di Polizia Militare, di Advisors allo staff del Ministro dell'Interno e al Capo della Polizia e di istruttori, tramite un Police Advisory Team, delle forze di sicurezza afgane della provincia di Herat, oltre a compiti di protezione e scorta dell'Ambasciatore italiano e vigilanza della sede diplomatica. Ulteriormente, poi, il NATO SP COE di Vicenza ha avviato un progetto di collaborazione con il NATO Joint Force Command di Brunssum per la formazione e l'addestramento della Polizia afgana. Ma la pertinenza dell'Arma in quest'area ha precedenti ancor più lontani. Erano gli anni 1992-1993 quando, inquadrati nella componente di Polizia Civile della missione United Nations Transitional Authority in Cambodia (UNTAC), svolsero compiti di controllo del territorio e assistenza a favore della popolazione cambogiana; ma anche quando, a Timor Est, causò la crisi separatista del 1999, i militari del 1° Reggimento Carabinieri Policiali (i "Fucilieri") furono schierati con compiti di repressione della polizia, assistenza a favore della popolazione e mantenimento della sicurezza pubblica, il tutto nell'ambito della missione ONU United Nations Mission in East Timor (UNAMET).

PERHUSA TAASHA WAHIDI

Pseudonimo di Madin Mohammad Kazim, è nato a Kabul nel 1991. Oggi uno degli artisti emergenti più interessanti del panorama artistico mediorientale. Il suo lavoro, prevalentemente pittorico ma con recenti aperture al video e all'installazione, è profondamente radicato nell'antica cultura della sua terra di origine, la Persia. Le sue radici culturali sono dunque tra i temi principali su quali fonda una riflessione critica sulle condizioni socio-politiche dei suoi paesi di appartenenza (Afghanistan e Pakistan). Nell'opera qui riprodotta l'artista s'ispira a un'antica pergamena che richiama la funzione di **tabula del patrimonio culturale** e artistico di cui l'Arma vanta uno dei reparti più riconosciuti a livello internazionale.



A destra: Perhusa Taasha Wahidi
Member of a Generation
Courtney Weiss Gallery Milano



Calendario Storico 2018



MEDIO ORIENTE

Storicamente attenta a questa sensibilità area geografica, l'Arma è presente in Terra Santa sin dal 1917. Allora i Carabinieri, in veste di polizia militare, avevano il compito di vigilare sulle vie di comunicazione, proteggere i cittadini provenienti dall'Europa e svolgere l'importante ruolo di guardia d'onore al Santo Sepolcro. Andando ai giorni nostri, dal 2014 l'Arma conduce una missione addestrativa a Gattico per la formazione delle locali forze di sicurezza e, contemporaneamente, partecipa alla missione TPI 2 per contestare l'applicazione dell'accordo tra Israele e OLP (firmato dopo il massacro nella Moschea di Alrasa nel 1994), contribuendo così a far parte del delicato processo di pace arabo-israeliano. Risortito al Libano, la prima presenza dell'Arma risale al 1967, quando veniti dislocati 1° Battaglione "Piemontese" "Sicario" e 3° Battaglione "Lombardia", con compiti aporatici e di polizia militare, presso parte alla missione UNRWA. Oggi i Carabinieri sono impegnati su presso il contingente Galileo di Shana e Nazara, con compiti di polizia militare e investigativa, sia nella missione addestrativa MIDL per le forze di sicurezza libanesi e della Guardia Presidenziale, proficua attività di cooperazione non mancano poi con le omologhe forze guardate. Dal 2005, infine, l'Arma partecipa alla missione UNIKYP a Cipro, svolgendo un'attività vigilante su una zona racchiusa che separa il nord della Turchia dal sud della Grecia e offrendo assistenza umanitaria alle minoranze greche e marone e alla comunità samo cipriota.

OTTOBRE

- 1 L. S. TERESA DI BABINI GESÙ
- 2 M. SS. ANGELI CUSTODI
- 3 M. S. GERARDO
- 4 G. S. FRANCESCO D'ASSISI PATRONO D'ITALIA
- 5 V. S. PIACIDO
- 6 S. S. BRINO
- 7 D. BEATA V. MARIA DEL ROSARIO
- 8 L. S. FELASIA
- 9 M. S. DONDE
- 10 M. S. DANIEL CORONZI
- 11 G. S. FRINNO
- 12 V. S. SASSIBIKI
- 13 S. S. EDUARDO
- 14 D. S. CALIBRO
- 15 L. S. TERESA D'AVILA
- 16 M. S. MARCHESTA
- 17 M. S. IGNAZIO DI AMICOCHA
- 18 G. S. LUCA
- 19 V. S. PIACÒ DELLA CROCE
- 20 S. S. IRENE
- 21 D. S. CRISTIA
- 22 L. S. GIOVANNI PAOLO II
- 23 M. S. GIOVANNI DA CAPS'ERIANO
- 24 M. S. ANTONIO MARIA CLARET
- 25 G. S. INNATO
- 26 V. S. EOLCO
- 27 S. S. ENRISTO
- 28 O. SS. SIMONE E GIUDA
- 29 L. S. NARCISO
- 30 M. S. CLAUDIO
- 31 M. S. TUCILLA

GIDLON RUBIN

I dipinti di Gideon Rubin (Israele, 1975) sono caratterizzati dalla scelta di immagini fotografiche dei primi del Novecento, che tuttavia non sono elaborate in modo realistico. L'artista sintetizza le forme in poche e forme essenziali, in grado di suggerire, anzi che descrivere, una figura o un paesaggio. I tratti sfumati del viso si dissolvono in un paesaggio, i tratti d'istinto del viso si dissolvono in una figura. Il tratto non applicato, lasciato emergere la trama e il colore naturale della tela. Apparentemente il dipinto del ragazzo senza volto, simbolo della dignità personale e della fragilità dell'etica. L'opera esalta la funzione dell'Arma di tutela dei minori.



Calendario Storico 2018

ESTRMO ORIENTE

Sono i Paesi orientali, il Nepal con i suoi tempi appropiati alle festività dell'Yin-Yang e il suo passato fatto a pezzi da un terremoto. India con la sua spiritualità e la sua cultura millenaria. Indonesia con la sua storia fortemente in contrasto di piccole isole e abitanti isolati. Eppure la storia di queste nazioni, tra sentieri colorati e interne disuguaglianze, rivendicazioni di classe e pubblici malumori. Non è la storia della necessità di costruire ogni volta e di parlare in grado di esistere alla popolazione. Il mantenimento di un ordine e di una pace sociale senza i quali oggi di vivere prospero è impossibile. Non stupisce perciò che anche da Paesi come questi sia arrivata all'firma la richiesta di fornire promozioni apparenze alle diverse forze di sicurezza come un colossale sereno di eccellenza a livello internazionale. Nel 2005 e oggi la storia è cambiata. "Civiltà" ha accettato e formato oltre 1.500 funzionari e quadri provenienti da tre nazioni che hanno in comune con ogni altro il bisogno di stabilità.

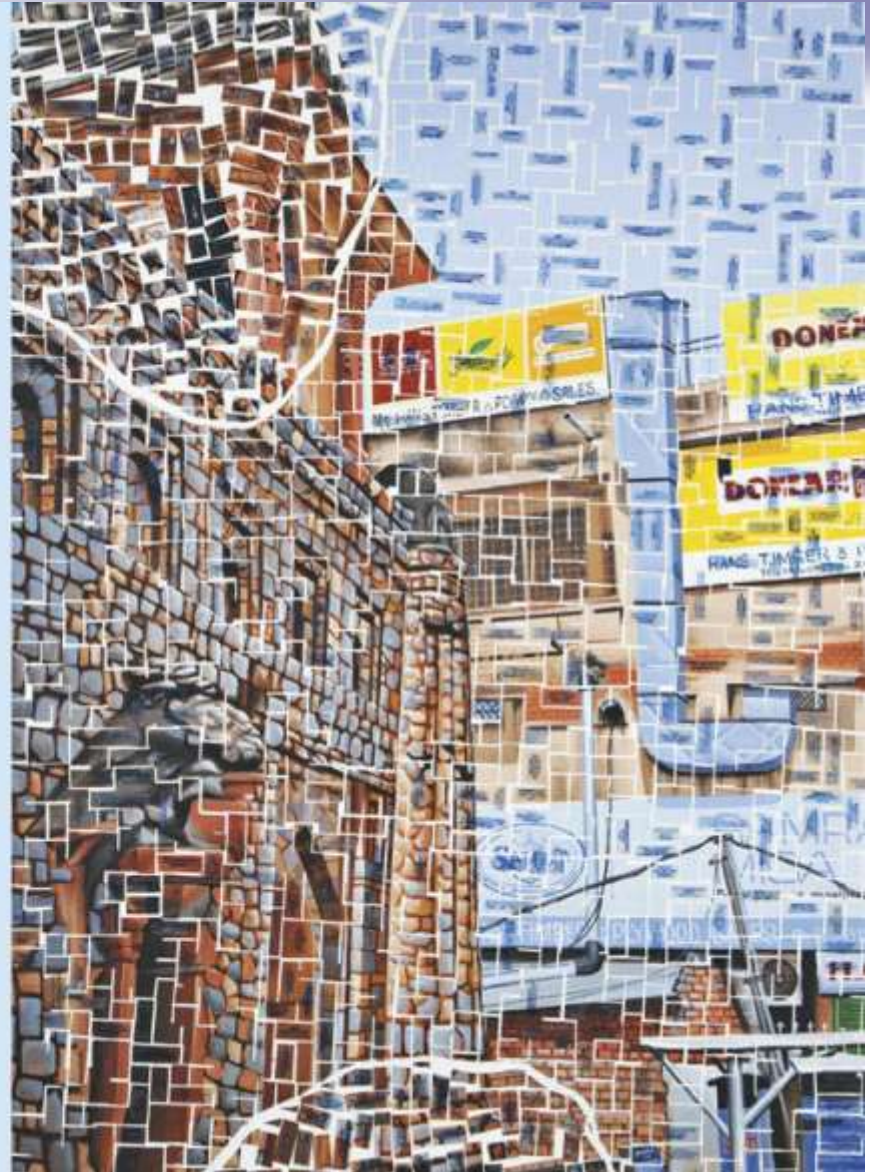


NOVEMBRE

- 1 C. TUTTI I Santi
- 2 V. COME DEFUNTI
- 3 S. S. MARTINO DE' ROMANI
- 4 D. S. CARLO BORROMEO - GIORNATA DELLE FIANZINE
- 5 L. S. TULLIO
- 6 M. S. LEONARDO
- 7 M. S. PIETRO
- 8 C. S. GOTTFRIDO
- 9 V. S. AGOSTINO
- 10 S. S. LUCIA E MAGNO
- 11 D. S. MARTINO DI TOLISA
- 12 L. S. DONATO
- 13 M. S. RUGINO
- 14 M. S. VENERANDA
- 15 C. S. ALBERTO DI MAGNO
- 16 V. S. GOTTFRIDO
- 17 S. S. PIETRO DI TOLISA
- 18 D. S. PATRIZIO
- 19 L. S. ANASTASIO
- 20 M. S. LEONARDO
- 21 M. S. VITO, S. PAPA' DELLA GRANA, ANNI SANTISSIMA DI GIUGLIANO (1947)
- 22 C. S. CRISTO
- 23 V. S. GIULIANTO
- 24 S. S. F. ORA
- 25 D. S. PIETRO
- 26 L. S. DONATO
- 27 M. S. VITO
- 28 M. S. PIETRO
- 29 C. S. BRUNARDO
- 30 V. S. ANDREA

REINA SAINI KALLAT

Reina Saini Kallat è nata nel 1973 a Delhi, India. La sua pratica abbraccia il disegno, la fotografia, lo scultore e il video. Tra come l'uso di materiali diversi. L'artista esplora il ruolo scoperto dalla memoria, sia rispetto a ciò che decidiamo di ricordare che alla nostra identità del passato. Utilizzando l'arredo del letto, sia come oggetto che come traccia imperscrutabile, con riferimenti all'apparato fumozionale del paese, Kallat nelle sue opere ricomponde documenti ufficiali relativi a nomi di persone, oggetti e momenti che sono spariti senza lasciare traccia, ricordati oggi solo tramite statistiche anonime. L'opera selezionata è uno scorcio di città, un ritratto urbano, una mappa fatta da elementi anonimi che rappresentano la comunità e che evocano la funzione di controllo del territorio e del tessuto urbano dell'India. La sua costante opera per la tutela dell'ordinata convivenza civile.



Artista Reina Saini Kallat
Falling Faces
Courtesy dell'artista

Calendario Storico 2018

DICEMBRE

- 1 S. GIUGO
- 2 S. ANNA
- 3 FRANCESCO SAVERIO
- 4 M. S. BARBARA
- 5 S. STEFA
- 6 G. S. NICOLA DI BARI
- 7 S. PIROGGIO DI MILANO
- 8 S. MARCOLATA CONCEDINE
- 9 S. SPO
- 10 S. ISIDORA V. MARIA DI LORETO
- 11 M. S. DASHROO
- 12 M. S. BEATA V. MARIA DI GUADALUPE
- 13 S. LUCA
- 14 V. S. GIOVANNI DELLA CRUCE
- 15 S. S. S. SILVIA
- 16 S. ADOLFO
- 17 L. S. PIORRANO
- 18 M. S. GIACOMO
- 19 M. S. GIORDANO
- 20 S. TOLOMEO
- 21 S. PIETRO CARPO
- 22 M. S. FRANCESCA SANTIAGO CARINI
- 23 S. VINCENZA
- 24 S. NICOLA
- 25 NATALE DEL SIGNORE
- 26 S. STEFANO
- 27 M. S. GEMMA S. MARCELLO
- 28 S. ANTONIO MARINO
- 29 S. TOMMASO VICOSSO
- 30 S. FELICE S. SACRA FAMIGLIA
- 31 S. SILVESTRO

AFRICA SAHIL

L'ineguaglianza, l'instabilità politica, l'instabile stato d'Israele del Sahel, sono in quelle fasce di Africa sottosarata che comprendono i territori di Mauritania, Mali, Niger, Burkina Faso e Chad. Stati passati alla missione EUCAP Sahel (dal 2015) sostiene lo Stato malgasc nel governo.

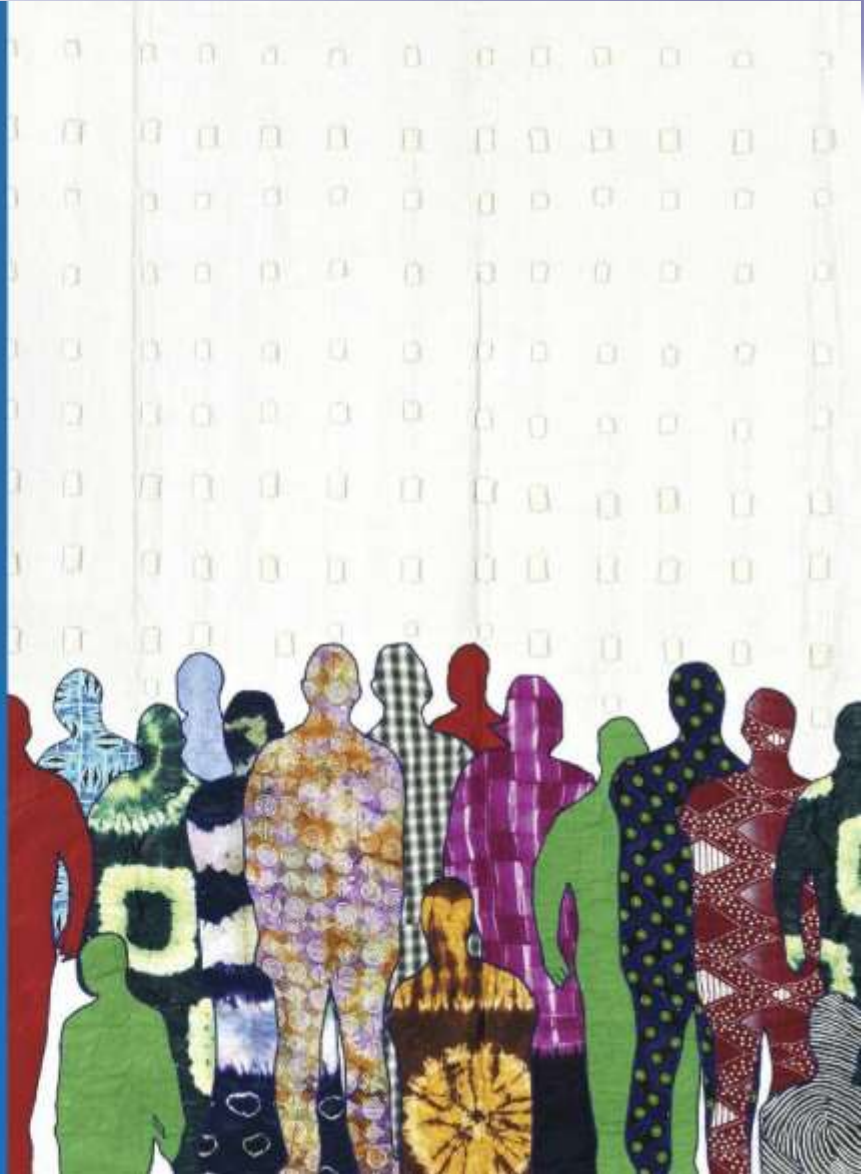
L'azione costituzionale e democratica richiede le condizioni per una pace duratura, fornendo consulenza strategica e attività di formazione per le tre Forze di sicurezza locale (Polizia, Gendarmeria e Guardia Nazionale). La missione del Carabinieri in questo delicato processo è sollecitata dalle stesse Autorità locali, che hanno richiesto il supporto di alcune unità specialistiche dell'Arma, attraverso il PROCESSIONE, nell'ambito della missione United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA). L'Arma ha inoltre aderito al progetto europeo CAP S. Sahel con l'intento di avviare le Forze di Polizia del Sahel e del Senegal nel processo di formazione e formazione di un reparto di intervento rapido, capace di intervenire anche in modo di fenomeno plurinazionale. Mali, Chad, Senegal e Mauritania i Paesi che hanno visto, in particolare, l'intervento dell'Arma, con l'obiettivo di sapere e formazione, impegno, in programma a lungo e a lungo termine. Ancora in fase di formazione, il Ministero degli Esteri ha finanziato inoltre, a partire dal 2016, una serie di corsi molto apprezzati, anche presso l'Istituto Superiore di Tecnica Investigativa di Milano.

ABDOULAYE KONATE'

Abdoulaye Konate' (Dax, Mali, 1953) è un artista malgasc che esplora, nelle sue installazioni, questioni socio-politiche e ambientali, mantenendo alta l'attenzione sulle componenti estetiche del colore e del linguaggio. Con l'ultimo di lavori intitolati a sei legati della sua nazione, il Mali, Konate' dà vita a percorsi tematici di grande formato, al fine di veicolare un messaggio sulla giustizia sociale, il conflitto e la trasformazione ambientale. L'opera internazionale rappresenta leggende di guerra, realizzate con tessuti provenienti dal suo paese di origine, e il tema dell'identità culturale nel rispetto delle diverse provenienze, evocando allo stesso tempo anche la dimensione globale e internazionale dell'Arma.



A. Konate' - Abdoulaye Konate' Gendarme (Dax) n. 5 (particolare) Courtesy: dell'artista (Dax) - Southern, Londra



Calendario Storico 2018



LA CORONA TORRATA ROMANA LE MILLE CITTÀ DELLA REPUBBLICA
IL CAMPO AZZURRO SIMBOLIZZA LA FEDELTA' E LA ROBERTA D'AMMO

LA QUERCA SECOLARE È ESPRESSIONE DI FORZA E VALORE
IL LEONE È DIOCRATICO DI FEROCIA E NERESIA

LA SPADATA D'ARGENTO FARMIGLIANTE È SEGNO EMBLEMATICO DI FORZA DI POLIZIA A ORNAMENTO MILITARE
IL ROSSO EVUCA IL CORAGGIO E IL SACRIFICIO SUPERIO

LA CRUCE D'ARGENTO SIMBOLIZZA GLI ALFANI E LE VIRTU'

LA MANO CHE STIRNIE IL SERPENTE RAPPRESENTA LA SAGGIA ED EQUILIBRATA AMMINISTRAZIONE DELLA COSA PUBBLICA
IL CARTIGLIO AZZURRO, CHE RECA IL MOTTO DELL'ARMA, È SEGNO DELL'AMOR PATRIO

RICOMPLENSI CONCLASSE ALL'ARMA DEI CARABINIERI DAL 1814 AL 2017

INDIVIDUALI

16 CROCI DELL'ORDINE MILITARE DI SANNA
34 CROCI DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA

MEDAGLIA D'ORO

121 AL VALOR MILITARE
2 AL VALOR DELL'ESERCITO
1 AL VALOR DI MARNA
26 AL VALOR DELL'ARMA DEI CARABINIERI
150 AL VALOR CIVILE
74 AL MERITO CIVILE
26 AL MERITO DELLA SANTA PIAZZA
2 AL BENMERITO DELLA SCIENZA, DELLA CULTURA E DELL'ARTE
9 AL BENMERITO DELLA CULTURA E DELL'ARTE
5 AL BENMERITO DELL'ARMATA
126 DI VIRTU' DEL TERRORISMO

MEDAGLIA D'ARGENTO

3168 AL VALOR MILITARE
16 AL VALOR DEL TERRORISMO
22 AL VALOR DI MARNA
55 AL VALOR DELL'ARMA DEI CARABINIERI
2228 AL VALOR CIVILE
56 AL MERITO CIVILE
25 AL MERITO DELLA SANTA PIAZZA
37 AL BENMERITO DELLA CULTURA E DELL'ARTE
10 AL BENMERITO DELL'ARMATA

MEDAGLIA DI BRONZO

5732 AL VALOR MILITARE
14 AL VALOR DELL'ESERCITO
42 AL VALOR DI MARNA
30 AL VALOR DELL'ARMA DEI CARABINIERI
3558 AL VALOR CIVILE
179 AL MERITO CIVILE
47 AL MERITO DELLA SANTA PIAZZA
132 AL BENMERITO DELLA CULTURA E DELL'ARTE
2 AL BENMERITO DELL'ARMATA

CROCI

3616 CROCI DI GUERRA E CROCI AL VALOR MILITARE
21 CROCI D'ONORE ALLE VIRTU' MILITARI
11 BENMERITI ALL'ESERCITO

ALLA BANDIERA

1 CROCI DI GUERRA MILITARI DELL'ORDINE MILITARE DI SANNA
5 CROCI DI GUERRA MILITARI DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA

MEDAGLIA D'ORO

3 AL VALOR MILITARE
3 AL VALOR DELL'ESERCITO
10 AL VALOR CIVILE
7 AL MERITO DELLA SANTA PIAZZA
5 AL BENMERITO DELLA SCIENZA, DELLA CULTURA E DELL'ARTE
1 AL BENMERITO DELLA CULTURA E DELL'ARTE
2 AL BENMERITO DELL'ARMATA
1 DI BENMERITO PER IL TERRORISMO DEL 1906
4 AL MERITO CIVILE
1 DI BENMERITO PER IL TERRORISMO DEL 2009

MEDAGLIA D'ARGENTO

5 AL VALOR MILITARE
1 AL VALOR CIVILE

MEDAGLIA DI BRONZO

4 AL VALOR MILITARE

CROCI DI GUERRA

2 AL VALOR MILITARE

Calendario Storico 2018

Pubblicazione annuale iscritta al n. 324/88 R.S.
del Tribunale di Roma il 3/6/1988.

EDITORE

Edite Editoriale per l'Arma dei Carabinieri
Piazza S. Bernardo 109, 00187 Roma

PRESENTAZIONE

Gen. C.A. Tullio Del Sette
Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

DIRETTORE RESPONSABILE

Gen. D. Gaetano Maruccia
C.A.S.M. del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

COORDINATORE

Gen. B. Maurizio Stefanazzi - Capo V Rapporto
del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

REDAZIONE

Col. Salvatore Cagnazzo
Ten. Col. Pierantonio Biondi - Ten. Giulio Orletti Gargano

COORDINAMENTO ARTISTI

Maria Alicata - Oriano Cottone

ART DIRECTOR

Silvia Di Paolo

STAMPA

Vanigrafica Alto Lazio, Roma

CARTA

"Flora" delle Cartiere Milani di Fabriano
in esclusiva per l'Arma dei Carabinieri

